

Quelle riviste romagnole contro il Duce
Emiliani pag. 19

L'appello de l'Unità: salviamo Manhiza
Cella pag. 17

Del Giudice e la luce silenziosa
Di Paolo pag. 18

U:

I deliri di Monti e del Cav

Il premier: il Pd è nato nel 1921. Berlusconi: battere la Germania o uscire dall'euro

Mario come Silvio, Silvio come Grillo. Il premier attacca il Pd con gli argomenti del Cavaliere, il quale - a sua volta - punta ai voti del comico e dice: «Via dall'euro». Bersani: «Battute da due soldi».

ANDRIOLO FANTOZZI A PAG. 2-3 e 8

Il Professore ha perso la bussola

MICHELE PROSPERO

MONTI HA DAVVERO PERSO LA BUSSOLA. PARE TORNATO IL MODERATO FRASTORNATO CHE NEL '94 subì il fascino fatale del Cavaliere e votò la destra populista alle urne. Ora, in piena nostalgia delle lontane origini antipolitiche della seconda Repubblica, il Professore intende recuperare lo slancio iniziale del berlusconismo e proporsi come l'interprete di una riedizione farsesca dell'antico «nuovismo».

Cerca perciò di sostituire il partito di Berlusconi non in ragione dei fallimenti storici accumulati in tanti anni di governo, ma perché è un partito giovane solo in parte.

SEGUE A PAG. 8

GRANDE PARTECIPAZIONE AL COMIZIO DI FIRENZE: «NON CI SONO BERSANIANI E RENZIANI. CI SONO SOLO I DEMOCRATICI!»



Bersani e Renzi ieri a Firenze

Bersani e Renzi insieme: «Il Pd salverà l'Italia»

COLLINI FRULLETTI A PAG. 3

Staino

«OBHALL FIRENZE»



Il Cavaliere sa che non lo vogliono

PAOLO SOLDINI

I TEDESCHI AMANO GLI ITALIANI MA NON LI RISPETTANO, gli italiani rispettano i tedeschi ma non li amano. Il vecchio cliché che, partendo dai tempi del Grand Tour è passato per Goethe, il Risorgimento, due guerre mondiali, qualche epocale partita di calcio e la grande crisi del debito, pare essere tornato di moda nella campagna elettorale di casa nostra.

Si parla molto di Germania. Giovedì il presidente del Consiglio Monti è andato a Berlino per dire che l'Italia non cede sui suoi diritti in materia di bilancio comunitario.

SEGUE A PAG. 15

«No al cortocircuito magistrati-stampa»

● Napolitano, nuovo intervento sulla vicenda Mps ● «Si guardi il brusco richiamo dei pm di Siena sulle notizie infondate»

Il Capo dello Stato interviene per la seconda volta sulla vicenda Mps. Dopo l'appello alla chiarezza lanciato domenica, avverte sui pericolosi cortocircuiti tra stampa e magistrati e invita a guardare «il brusco richiamo della Procura di Siena a non diffondere notizie prive di fondamento».

CIARNELLI A PAG. 7

MONTEPASCHI

Ora si indaga sull'acquisto di azioni Bnl

● Una terza inchiesta per ostacolo alla vigilanza

FUSANI A PAG. 6-7

La sfida dei cattolici a sinistra

CLAUDIO SARDO

● È RIMASTO DELUSO CHI SPERAVA CHE L'INCORAGGIAMENTO dei vertici ecclesiali a Mario Monti si trasformasse in un *imprimatur* alla sua lista, in un nuovo «partito dei cattolici». Come erano rimasti delusi coloro che invocavano un investimento della Chiesa sul centrodestra post-berlusconiano, magari per renderlo più simile ai teocon americani che alla Cdu tedesca. Il pluralismo delle opzioni politiche dei credenti è ormai una

realtà. È lo scenario della sfida che hanno di fronte la Chiesa nella sua missione e i laici cattolici nella loro vita di cittadini. Peraltro i sondaggi segnalano che oggi è il Pd il partito più votato dai cattolici praticanti: e questo - oltre ad essere uno stimolo per rafforzare l'identità di partito di «credenti e non credenti» e per sviluppare ancor più la ricerca di un «umanesimo condiviso» - dimostra l'originalità italiana, dove il personalismo e il solidarismo cristiano sono stati, e sono tuttora, alimento fondamentale della cultura della sinistra.

SEGUE A PAG. 15

NAPOLI

Sponda Pdl a De Magistris

● Solo promesse e in città sale il malcontento. Taxi in sciopero «contro le buche»

Dagli autobus senza diesel ai taxi fermi contro «le strade scassate». Ed è vero che i rifiuti non si vedono ma se è per questo nemmeno la raccolta differenziata. A Napoli cresce il malumore contro il sindaco ma in soccorso di De Magistris (e di Ingroia) arriva l'aiuto «interessato» del Pdl.

BUCCIANTINI A PAG. 10



LE STORIE

Le nostre vite senza lavoro

● Istat: persi in un mese centomila posti. Disoccupati quasi tre milioni di italiani

Centomila posti bruciati in un mese: la disoccupazione sale all'11,2% e torna ai livelli del 1999. Senza lavoro 2.875.000 persone e il 36,6% dei giovani. Eppure nella campagna elettorale la questione sociale resta ancora in secondo piano.

VENTURELLI A PAG. 4-5



I'Unità + left =



Oggi in edicola

